

DALLA TEORIA ALLA PRATICA...L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA

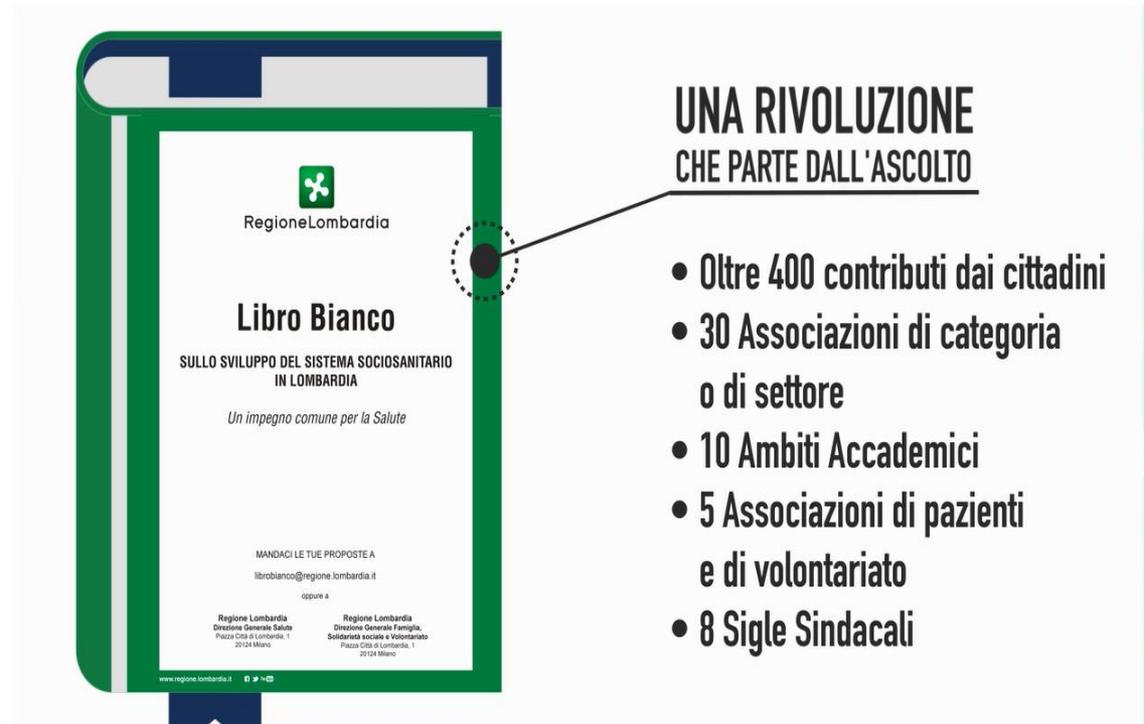


UNA RIVOLUZIONE CHE PARTE DALL'ASCOLTO

Obiettivi

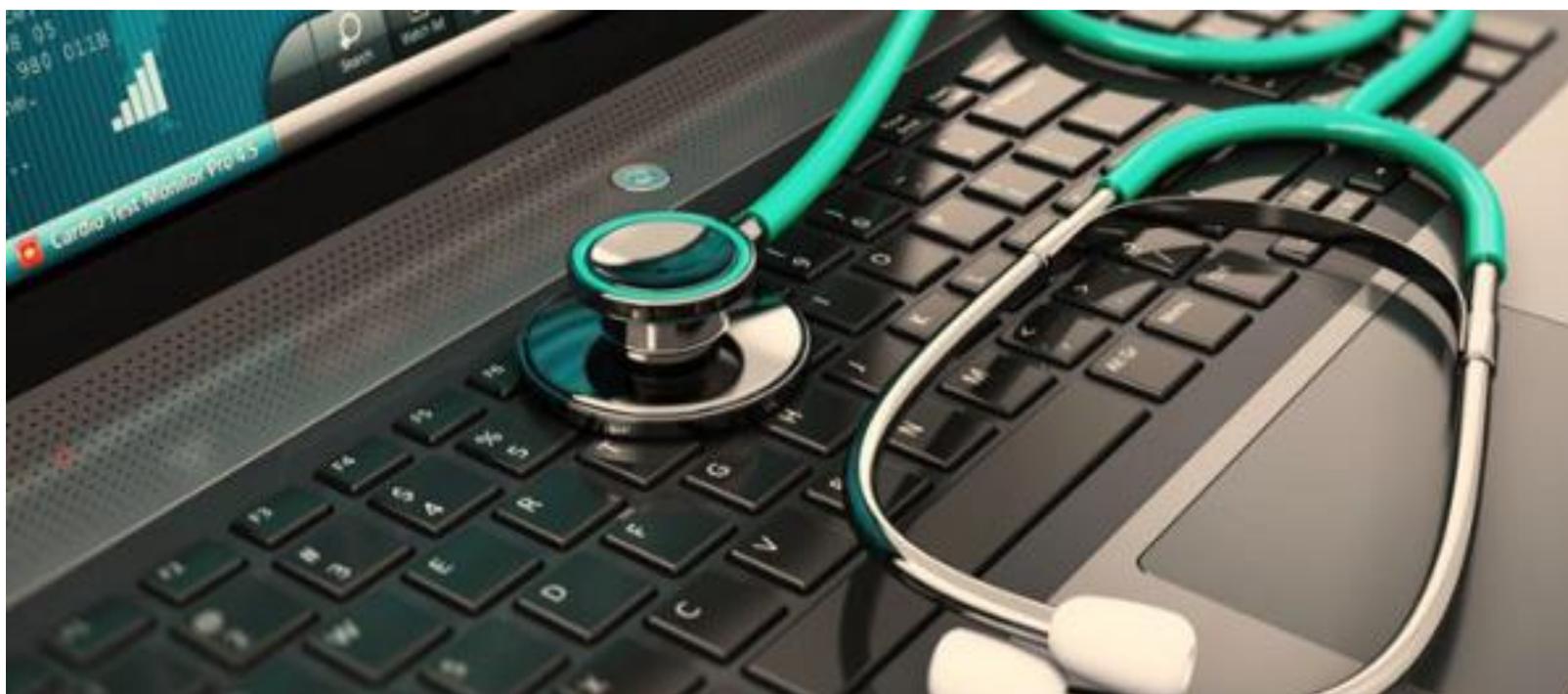
Nel 2014 è stata curata la redazione del “Libro Bianco sullo sviluppo del sistema sociosanitario in Lombardia”,

che ha sintetizzato e reso pubbliche le linee guida evolutive del sistema sociosanitario lombardo.



DAL LIBRO BIANCO

ALLA L.R. N. 23/2015

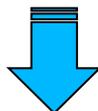


LA RIFORMA SANITARIA: DALLA PROPOSTA IN GIUNTA ALL'APPROVAZIONE DELLA L.R. 23/2015

ITER PER APPROVAZIONE: CIRCA 7 MESI



INIZIATIVA
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
DELIBERAZIONE N° X / 3021 Seduta del 16/01/2015



ISTRUTTORIA

Commissioni dal 20/01/2015 al 08/07/2015

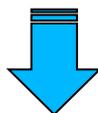
III Commissione permanente - Sanità e politiche sociali : 29/06/2015
I Commissione permanente - Programmazione e bilancio: 08/07/2015

Aula SEDUTA DEL 05/08/2015

PRESENTATI 2689 EMENDAMENTI

Tipo votazione: Palese per appello nominale

Numero LCR: 83 2600



L.R. N. 23 DEL 11/08/2015

pubblicata sul BURL del 14 agosto 2015

ENTRATA IN VIGORE 29 AGOSTO 2015

PROTOCOLLO D'INTESA 11 APRILE 2016



Il Ministero della Salute ha accolto il modello gestionale definito dalla l.r. n. 23/2015 come un'importante opportunità, in quanto caratterizzato da forte innovatività.

La l.r. n.23/2015, così come modificata dalla l.r. 41/2015, prevede una **sperimentazione** di cinque anni, al termine dei quali saranno valutati i risultati conseguiti in termini di efficienza dell'organizzazione e di appropriatezza delle cure prestate, anche ai fini di un'eventuale estensione del modello lombardo ad altri contesti regionali

La Direzione Generale Welfare ha semestralmente aggiornato il Ministero della Salute attraverso specifiche relazioni che hanno documentato lo stato di avanzamento dell'attuazione della riforma

AUTONOMIA

La tutela della salute rientra tra le materie di prioritario interesse regionale insieme alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, politiche del lavoro, istruzione per avviare il percorso di richiesta di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia.

Il percorso finora compiuto:

- 22 ottobre 2017 Referendum consuntivo
- 7 novembre 2017 Risoluzione per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia con riferimento a tutte le materie di cui all'art.116, terzo comma, della Costituzione;
- 28 febbraio 2018 Accordo preliminare in merito all'Intesa ai sensi dell'articolo 116 , terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Lombardia.

22 ottobre 2017
**Referendum
per l'autonomia**



I NUMERI DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

- ❑ Oltre 10 milioni di abitanti
- ❑ Circa 130.000 dipendenti di cui 100.000 dipendenti nelle strutture pubbliche
- ❑ Ricette farmaceutiche: circa 75 milioni
- ❑ Ricette per prestazioni ambulatoriali: circa 45 milioni
- ❑ 1.500.000 ricoveri
- ❑ Controlli su prestazioni ambulatoriali: 1.575.000 (3,5%)
- ❑ Controlli su ricoveri: 210.000 (14%)
- ❑ 175.746.756 prestazioni ambulatori prodotte
- ❑ 1.335.830 Ricoveri

LA DIMENSIONE DELLA RETE DI OFFERTA

- ❑ Circa 118 presidi ospedalieri pubblici
- ❑ 2.500 farmacie
- ❑ Circa 650 RSA
- ❑ Oltre 58.000 posti letto in RSA
- ❑ Oltre 37.200 posti letto in strutture sanitarie

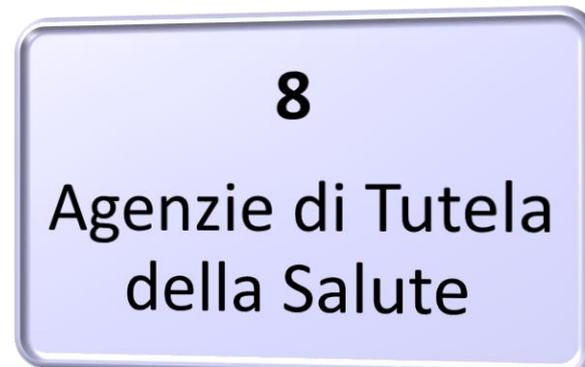


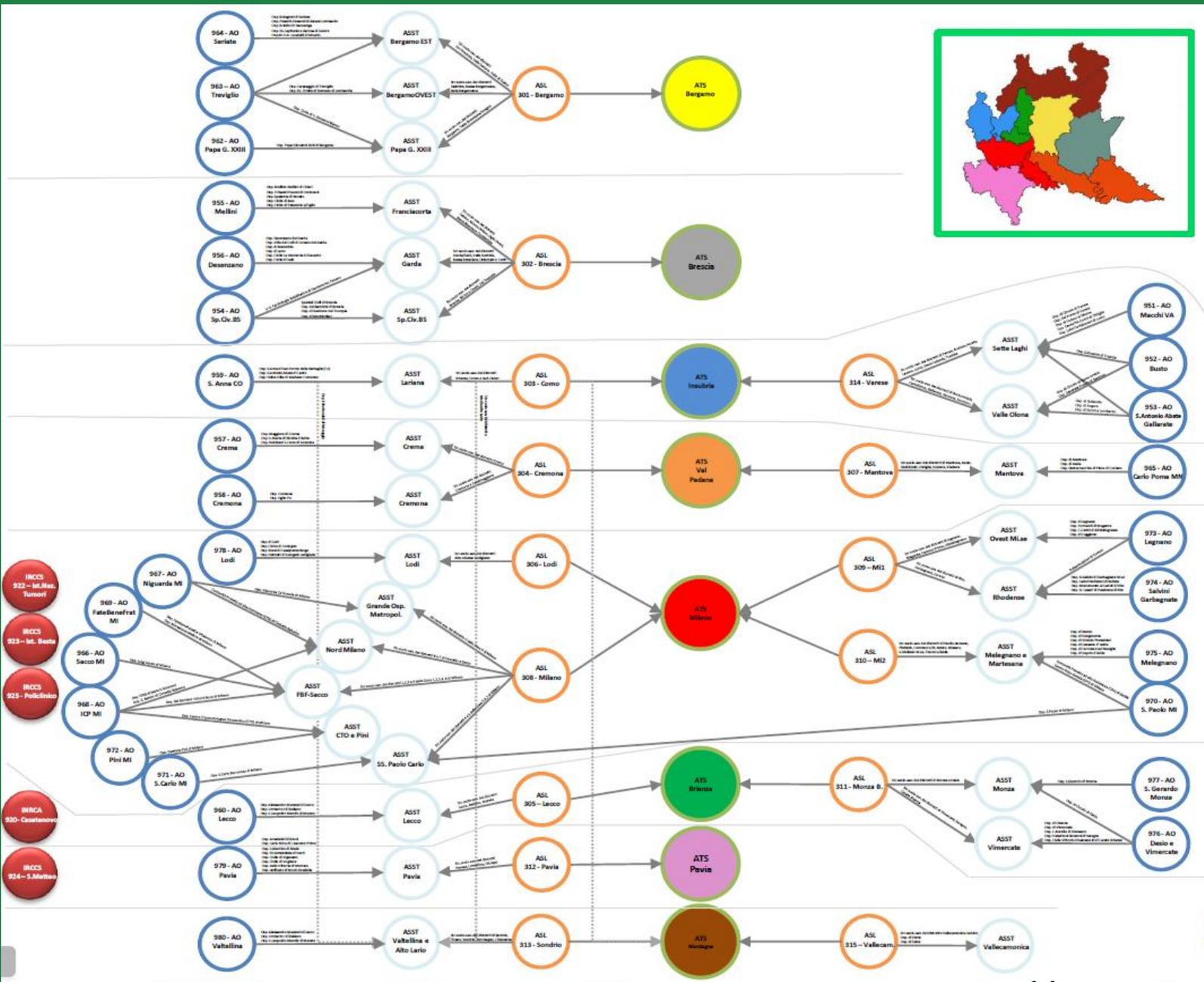
IL CAMBIAMENTO...

PRE RIFORMA



POST RIFORMA





Il nuovo Sistema Socio-Sanitario Lombardo

(attuazione della Legge Regionale nr.23/2015)



Ver. 1.0
 Author: Pratiost 6
 Date: 29/10/2015



OBIETTIVI L.R. N. 23/2015



- ❑ Il passaggio della «cura» al «prendersi cura» per assicurare una migliore integrazione sul territorio con tutti gli attori che costituiscono il sistema e per seguire il paziente durante l'intero percorso assistenziale
- ❑ nuovo modello organizzativo che separa le funzioni chiave dell'intero sistema: la **programmazione** (Regione e ATS), l'**erogazione delle prestazioni** (ASST e erogatori privati accreditati) e il **controllo** (Agenzia di controllo del SSL in raccordo funzionale con le ATS)
- ❑ maggior appropriatezza nelle cure finalizzata all'**integrazione con il territorio** assicurando il percorso nell'ottica dell'efficacia degli interventi e corretta valorizzazione senza frammentazione

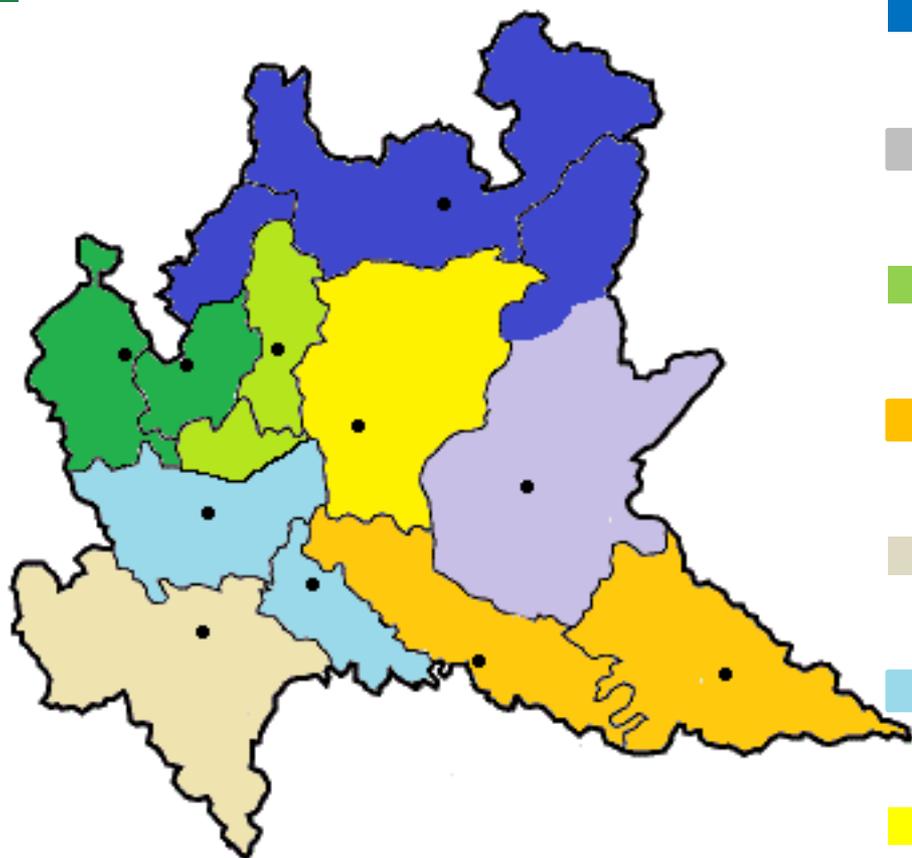
I SOGGETTI DEL SSL



- Regione – assessore unico al Welfare
- Agenzie di Tutela della Salute (ATS)
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)
- Agenzia di Controllo
- Osservatorio epidemiologico del SSL
- Accademia di Formazione

Le Agenzie di Tutela della Salute

- articolazione territoriale -



ATS della Montagna



ATS di Brescia



ATS della Brianza



ATS della Val Padana



ATS di Pavia



ATS della Città Metropolitana di Milano



ATS di Bergamo



ATS dell'Insubria

Le Agenzie di Tutela della Salute

- governance e funzioni -

ORGANIZZAZIONE

- ❑ Direzione Strategica (Direttore Generale, Sanitario, Amministrativo e Socio Sanitario)
- ❑ Dipartimenti:
 - ❑ Igiene e prevenzione sanitaria
 - ❑ Cure Primarie
 - ❑ Programmazione, accreditamento, acquisto prestazioni sanitarie e socio sanitarie
 - ❑ Veterinario
 - ❑ Amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali
 - ❑ Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali
- ❑ Distretti

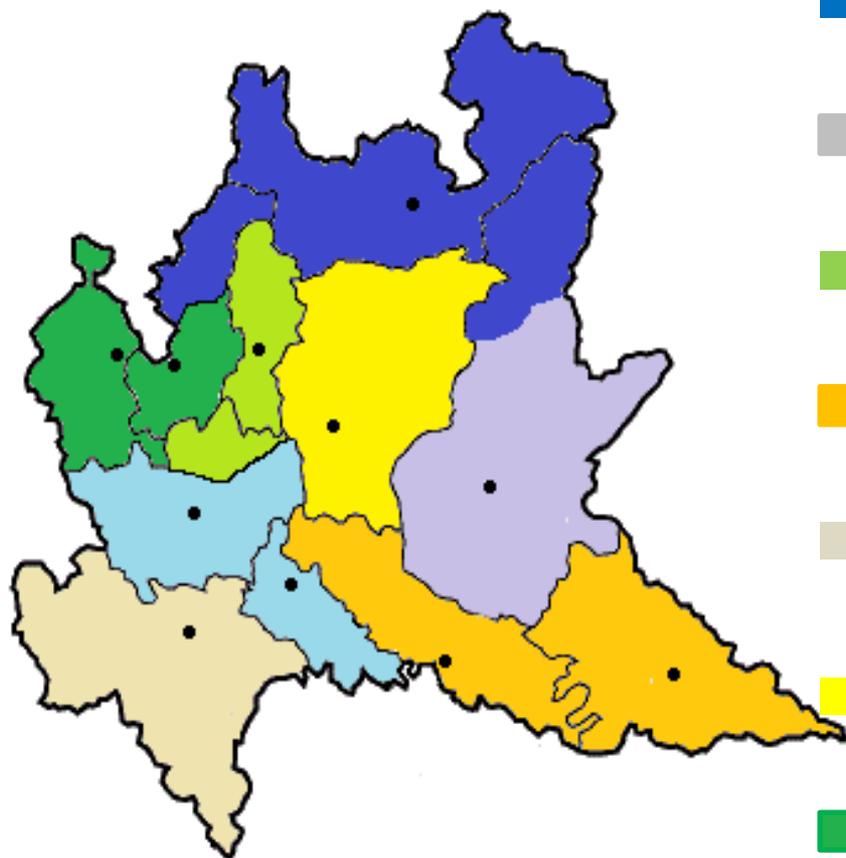
FUNZIONI

- ❑ Individuazione dei fabbisogni e programmazione territoriale
- ❑ Negoziazione e acquisto di prestazioni
- ❑ Valutazione del bisogno e presa in carico della persona nella rete di offerta
- ❑ Governo assistenza primaria e convenzionamento
- ❑ Governo della prevenzione e educazione alla salute
- ❑ Sicurezza alimentare umana e animale
- ❑ Sanità veterinaria
- ❑ Farmaceutica, dietetica, protesica
- ❑ Vigilanza e controllo delle strutture
- ❑ Prevenzione della salute nei luoghi di lavoro
- ❑ Rapporto con gli Enti locali e programmazione integrata sociale -
socio sanitaria



Le Aziende Socio Sanitarie Territoriali

- articolazione territoriale -



- ASST della Valtellina e dell'Alto Lario
- ASST della Valcamonica



- ASST degli Ospedali Civili di Brescia
- ASST della Franciacorta
- ASST del Garda



- ASST di Lecco
- ASST di Monza
- ASST di Vimercate



- ASST di Cremona
- ASST di Mantova
- ASST di Crema



- IRCCS Policlinico San Matteo
- ASST di Pavia



- ASST Papa Giovanni XXIII
- ASST di Bergamo Ovest
- ASST di Bergamo Est



- ASST Sette Laghi
- ASST Valle Olona
- ASST Lariana

- IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, IRCCS Ospedale Policlinico di Milano, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, ASST Santi Paolo e Carlo, ASST Fatebenefratelli Sacco, ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO, ASST Ovest Milanese, ASST Rhodense, ASST Nord Milano, ASST Melegnano e della Martesana, ASST di Lodi

Le Aziende Socio Sanitarie Territoriali

- governance e funzioni -

ORGANIZZAZIONE

- ❑ Direzione Strategica (Direttore Generale, Sanitario, Amministrativo e Socio Sanitario)
- ❑ 2 Settori Aziendali che operano integrando le proprie specificità e in termini di continuità assistenziale
 - ❑ Settore Polo Ospedaliero
 - ❑ Settore Rete Territoriale
- ❑ Settore Polo Ospedaliero: strutture ospedaliere dedicate al paziente in fase acuta e ad alta intensità di cura
- ❑ Settore Rete Territoriale:
 - ❑ Presidi Ospedalieri Territoriali
 - ❑ Presidi Socio Sanitari Territoriali
 - ❑ Erogazione prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa intensità

FUNZIONI

- ❑ Fase acuta del paziente
- ❑ Alte Specialità
- ❑ Cure di media e bassa intensità nei POT e PRESST
- ❑ Attività erogative già svolte dai Distretti delle attuali ASL
- ❑ Percorsi di continuità assistenziale

RETE TERRITORIALE

Orientato alla prevenzione sanitaria e sociosanitaria e all'erogazione di prestazione di media e bassa complessità. Fanno parte del polo territoriale:

Presidi Socio Sanitari Territoriali PreSST

hanno lo scopo di integrare le attività di prestazione di carattere sanitario, sociosanitario e sociale e concorrono alla presa in carico della persona e delle fragilità

Presidi Ospedalieri Territoriali POT

integrano le funzioni del PreSST con ricoveri medici a media e bassa intensità per acuti e cronici. E' articolato su più livelli di intensità e cura ed è orientato:

Alle prestazioni in acuzie e in elezione

All'erogazione delle prestazioni sanitarie specifiche a livelli di complessità, alle funzioni di emergenza - urgenza

AGENZIA DI CONTROLLO

ORGANIZZAZIONE

- ❑ Direttore Generale
- ❑ Comitato di Direzione
- ❑ Collegio Sindacale



FUNZIONI

- ❑ Predisporre il piano dei controlli
- ❑ Coordinamento dei controlli a livello territoriale
- ❑ Coordinamento funzionale delle strutture di controllo delle ATS
- ❑ Verifica della corretta applicazione dei criteri per le maggiorazioni tariffarie e per le funzioni non tariffate
- ❑ Analizza i dati dell'attività di controllo e fornisce elementi per l'aggiornamento dei sistemi di valutazione delle performance
- ❑ Valuta la correttezza delle procedura di gara aggregate

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO DEL SSL

- ❑ Organismo di supporto tecnico scientifico alla Giunta Regionale e alla Direzione Generale Welfare
- ❑ Supporto strategico alla attuazione della legge regionale n. 23/2015, attraverso l'integrazione e il coordinamento delle soluzioni ICT sviluppate da LISPA
- ❑ Riferimento per la raccolta e l'elaborazione dei dati del SSL a supporto delle politiche di programmazione sanitaria
- ❑ Valutazione degli esiti dell'assistenza erogata dal SSL ai cittadini



ACCADEMIA DI FORMAZIONE

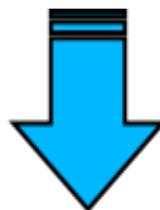
Organizzazione dell'Accademia

- ❑ diretta dal Direttore Generale di Polis
- ❑ si avvale di un Comitato Tecnico Scientifico che fornisce gli indirizzi di attività per la formazione nel SSL e svolge il ruolo di raccordo col sistema universitario

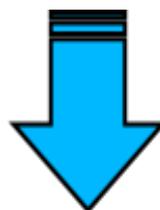
Funzioni dell'Accademia

- ❑ Garantisce e promuove l'eccellenza del SSL e l'integrazione con le funzioni di didattica, assistenza e ricerca
- ❑ Realizza e coordina la rete formativa, anche attraverso percorsi formativi multidisciplinari
- ❑ Promuove percorsi di formazione strategica sulle policy sanitarie e l'innovazione continua sul SSL
- ❑ Garantisce la formazione manageriale

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO LOMBARDO



L.R. 23/2015 & L.R. 33/2009
«TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ»



CONTINUA...



LE ALTRE LEGGI DI MODIFICA DEL TESTO UNICO SANITA' DOVE SIAMO ARRIVATI

- ❑ **I.r. n. 23/2015** Titolo I e Titolo II assetto istituzionale e contesto organizzativo
- ❑ **I.r. n. 15/2016** con cui è stato modificato il Titolo V (Norme in materia di tutela della salute mentale) e il Titolo VIII (Norme in materia di sanità pubblica veterinaria);
- ❑ **I.r. n. 6/2017** che ha modificato il Titolo IV (Norme relative ai trapianti, all'assistenza a domicilio del paziente emofilico, alla dialisi a domicilio e all'assistenza del paziente diabetico), il Titolo VI (Norme in materia di prevenzione e promozione della salute), il Titolo VII (Disposizioni in materia di assistenza farmaceutica);
- ❑ **I.r. n. 33/2017** che ha modificato il Titolo III (Disciplina dei rapporti tra la Regione e le Università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca).

LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009 , N. 33

TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ

Titolo I Norme sul servizio sanitario, sociosanitario e sociale regionale integrato lombardo

Titolo II (abrogato dall'art. 1, comma 1, lett. c) della l.r. 11 agosto 2015, n. 23.)

Titolo III Disciplina dei rapporti tra la Regione e le università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, didattiche, formative e di ricerca

Titolo IV Reti clinico-assistenziali per le malattie croniche a maggior impatto sul SSL, promozione della donazione di sangue, organi, tessuti e cellule e disposizioni organizzative relative ai trapianti e alle trasfusioni

LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009 , N. 33

TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ

Titolo V Norme in materia di tutela della salute mentale

- CAPO I Disposizioni generali sulla salute mentale
- CAPO II Disturbi dello spettro autistico e della disabilità complessa

Titolo VI Norme in materia di prevenzione e promozione della salute

- Capo I Disposizioni generali
- Capo II Impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico
- [Capo III Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali](#)

LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009 , N. 33

TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ

Titolo VII Disposizioni in materia di assistenza farmaceutica

- Capo I Articolazione delle competenze e vigilanza sulle farmacie
- Capo II Disposizioni sugli orari di apertura e sui turni di servizio delle farmacie

TITOLO VII bis Sistema bibliotecario biomedico lombardo

Titolo VIII Norme in materia di sanità pubblica veterinaria

- Capo I Disposizioni generali
- Capo II Norme relative alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo

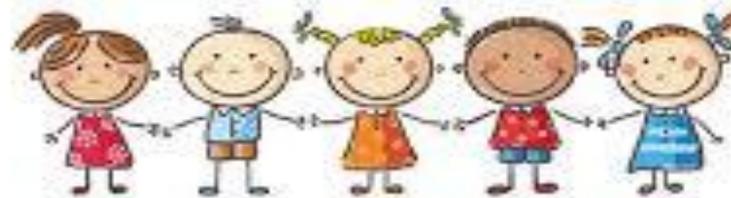
Titolo IX Disposizioni transitorie e finali

Titolo X Abrogazioni e disposizioni che restano in vigore

PROSSIMI PASSI

- ❑ La revisione del Testo unico è stata temporaneamente sospesa in conseguenza dell'avvio del regime di ordinaria amministrazione della Regione.
- ❑ Per completare il lavoro, rimangono da aggiornare le norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali del Titolo VIII e la disciplina del Sistema bibliotecario biomedico lombardo del Titolo VI.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!